

«Una Camera speciale per la moda»

L'annuncio del presidente Sabatini. Aziende in fuga, Badon striglia la politica

di **MARISA COLIBAZZI**

CHIAMATI a parlare di nuove strategie operative per una necessaria ripartenza del distretto fermano, per renderlo più competitivo, gli intervenuti al convegno promosso da Confindustria Centro Adriatico e Camera di commercio Marche, all'interno dei padiglioni del Micam, declinano l'argomento secondo diverse sfaccettature. Gino Sabatini (presidente Camera di commercio regionale) elenca le iniziative e proposte messe in campo: «Per l'internazionalizzazione presto creiamo un'Azienda Speciale dedicata al settore moda; per il sostegno alle fiere, la Regione ha impegnato 800mila euro e la Camera di commercio mette a disposizione un contributo di 6mila euro per i calzaturieri che vogliono partecipare a due eventi fieristici». Sull'Expo di Dubai, «stiamo ragionando per organizzare un forum economico Italia-Dubai in collaborazione con la Regione».

SULL'AREA di crisi industriale complessa, Sabatini spiega che l'ente camerale ha 800mila euro da mettere a disposizione «e lotteremo per abbassare la soglia della legge 181, fino a 500-700mila euro». Rifugge dai discorsi triti e ritriti che si sentono da anni, Valentino Fenni (presidente calzaturieri Confindustria Centro Adriatico) che va per le spicce: «Siamo tutti nella stessa barca, siamo piccoli in un territorio che tocca diverse province con le stesse problematiche. Le soluzioni vanno trovate insieme».

Dalla relazione di Marco Fortis (Cattolica e Fondazione **Edison**) sottolinea che il Fermano è l'unico territorio che continua a registrare il segno meno, risentendo della crisi del mercato russo per cui vanno cercati nuovi modelli per la ripresa e per vedere gli effetti dell'area di crisi ci vorranno tanti anni.

Gli espositori delle Marche sono più che dimezzati: lo sa bene Siro Badon (presidente Assocalzaturifici) visto che «le Marche sono all'ordine del giorno ogni volta che ci riuniamo. Nel direttivo ci sono due vicepresidenti del fermano, Giampietro Melchiorri e Salina Ferretti».

«**OGGI**, la competitività la misuriamo non con il prodotto, ma con il prezzo – aggiunge Melchiorri –. Dobbiamo puntare sulle infrastrutture, un tema che mette paura a Stato, Regione ed enti locali».

«Spesso nel nostro territorio – gli risponde il consigliere regionale Francesco Giacinti – siamo stati bravi solo a dire 'no'. E' il primo Micam, versione Badon: «Vogliamo rinnovare e rinfrescare l'evento, puntando sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità». Ma per Badon (non è presente in fiera non essendo un produttore) la politica deve fare la sua parte: «Ci lamentiamo che le nostre aziende vanno all'estero, ma perché non facciamo in modo che restino qui? È questo che deve fare la politica. Il Made in Italy? È un prodotto caro rispetto a quello che possiamo permetterci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIBATTITO Da sinistra Giacinti, Melchiorri e Badon

